

## Feltrinelli Red



# Lo Stato Sociale Raccontarsi con un libro

Domani dalle ore 18.30 l'incontro con uno dei gruppi musicali più celebri e seguiti dai giovanissimi. Una testimonianza sulle nostre contraddizioni

**DOPO** aver fatto ballare un'ottantenne sul palco di Sanremo, pubblicato quattro album, pubblicato già un romanzo, vinto un disco d'oro e due di platino, lo Stato Sociale torna a raccontarsi. E ancora una volta lo fa lasciando da parte per un attimo il pentagramma e dedicandosi alla pagina scritta. Nasce così «Sesso, droga e lavoro» edito da **il Saggiatore**, romanzo di formazione scritto da uno dei gruppi musicali più celebri e seguiti d'Italia, che più di ogni altro negli ultimi tempi ha saputo dare voce alle speranze e alle delusioni di un'intera generazione. Il libro, che domani alle 18,30 la band presenterà alla Feltrinelli

Red di piazza della Repubblica, a ingresso libero, racconta tra le altre cose il mondo del lavoro ai nostri giorni nelle sue molteplici contraddizioni, in cui tutti possono riconoscersi. Un nuovo romanzo che racconta «chi siamo stati, chi siamo e chi forse saremo». Un libro che la stessa band presenta così: «La vita. Nascere e crescere. Andare male a scuola, occupare la scuola, fare fuga a scuola per andare al parco. Pensare a mille cose, non pensare proprio a nulla. Domandarsi che cos'è il nulla? Che forma ha, che odore fa il nulla? Pensare a quanto è bello il sesso, dentro una macchina. La sera starsene a casa sul letto a sognare.

Le stelle, gli abissi, i buchi neri nella mente, i Radiohead nello stereo, i System of a Down sulla maglietta. E poi d'estate al mare, la spiaggia, gli ombrelloni, le ragazze. E poi si va a lavoro, l'ufficio, il capo, la scrivania, giacca e cravatta, buongiorno e buonasera, perdere il lavoro, trovarne un altro. Perdere l'altro, cercarne uno nuovo, vivere per lavorare, lavorare per vivere. Era meglio fare l'università, capire che non è servita a nulla, lo stipendio poco o niente, andare a ballare per non pensare al mondo. Il mondo fa schifo ma la vita è bella. Anche quella ragazza è bella. E L'amore, che cos'è l'amore? L'amore non esiste, non è niente, è tutto. Ma che significa tutto? Com'è fatto il tutto? La vita. Nascere e crescere, e poi...».

**Maurizio Costanzo**